

“Inverno liquido”

... due anni dopo

- **132** presentazioni

Dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, nell'arco alpino e lungo la dorsale appenninica, attraverso comunità locali (Biblioteche, Comuni, Comunità montane, Centri culturali...), librerie, associazioni ambientaliste, sezioni del CAI, Università e Scuole, Festival e Rassegne.

- **Più di 5.600** persone ...

... sono state coinvolte nelle presentazioni, mettendo in moto un processo partecipativo che spesso si è posto in interazione con le mobilitazioni territoriali a difesa del territorio e di proposta per un diverso rapporto con gli ecosistemi.

- **4** ristampe

dopo quella iniziale andata esaurita, per un totale di 3000 copie stampate. Rimangono in magazzino qualche decina di copie. Dovremmo probabilmente ricorrere ad una nuova ristampa

- **Premio speciale Fondazione Dolomiti Unesco**
– **Leggimontagna 2023**

Un riconoscimento importante è quello venuto dal Premio Leggimontagna 2023, con il conferimento del Premio speciale Fondazione Dolomiti Unesco.

- **35** persone per un Collettivo di scrittura

L'idea è nata nel lavoro di stesura di “Inverno liquido”, tanto da essere anticipata con un certo rilievo a pagina 26 del libro. Che poi ha preso corpo nel corso delle

presentazioni, con il coinvolgimento di persone interessate a proseguire nel lavoro di indagine sull'impatto delle crisi sugli ecosistemi. Sono nati 9 gruppi di scrittura, 3 dei quali già al lavoro (le nuove comunità montane che nascono nel rapporto fra “restanti”, “arrivanti” e “ritornanti”, l'Energia come bene comune, gli ecosistemi e nuove geografie).

● **1 collana**

Pubblicazioni che daranno vita ad una collana della Casa editrice DeriveApprodi dedicata proprio all'impatto delle crisi sugli ecosistemi.

● **Podcast, docufilm, editoria di montagna**

Tante altre iniziative, come ad esempio il podcast dedicato Euclipa) www.euclipa.it) a “Inverno liquido”, la rappresentazione teatrale ispirata a “Inverno liquido” che Onda Teatro di Torino ha voluto realizzare, il documentario realizzato da Limit, progetto di sensibilizzazione ambientale per una visione alternativa di approccio ed esplorazione alle terre alte, il docufilm “Montanas en armonia” realizzato a Saragozza ed ambientato nei Pirenei, le decine di interviste apparse su quotidiani locali, settimanali, riviste specializzate ed altri media.

- Ma quel che più ci preme è di aver contribuito a dare cittadinanza ad un dibattito sul futuro della montagna, un confronto improntato al dialogo fra soggetti diversi, senza per questo rinunciare alla denuncia delle responsabilità che l'agire umano ha avuto e ha nell'Antropocene.